

# **COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO**

(Provincia di Salerno)

## **REGOLAMENTO DEL NUCLEO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 23/03/2011  
e modificato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 28/12/2021

**Art.1**  
**ISTITUZIONE E FONTI LEGISLATIVE**

Il presente Regolamento, predisposto nel quadro ordinamentale della Legge 225/1992 e 266/91, del D.lgs n.112/1998, disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile.

La partecipazione delle associazioni di volontariato alle attività di protezione civile è regolamentata

inoltre dal decreto del Presidente della Repubblica n. 194 del 8 febbraio 2001, che si intende integralmente richiamato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle ulteriori disposizioni di legge Nazionali e Regionali riguardanti la Protezione Civile nonché al "Regolamento della struttura di Protezione Civile Comunale".

**Art. 2**  
**OBIETTIVI**

I volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana, la loro opera nell'ambito della protezione civile, senza fini di lucro, in attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza, affiancando l'Ufficio Comunale di Protezione Civile il quale è deputato alle attività e ai compiti di cui all'art. 3 della legge n. 225 del 24 febbraio 1992.

Il Nucleo, nell'ambito del territorio del Comune di Monte San Giacomo (SA) e, se richiesto dalle Autorità competenti anche al di fuori di questa, si propone i seguenti obiettivi:

- a) ad intervenire tempestivamente in soccorso della popolazione sinistrata, nei casi di calamità naturali e catastrofi sotto la direzione del Coordinatore del Nucleo su esplicita richiesta delle Autorità competenti (commi 1 e 2, art. 11, D.P.R. 194/2001);
- b) di preparare ed addestrare i volontari su tutte le conoscenze: scientifiche, tecniche, operative ed organizzative in materia di Protezione Civile;
- c) di fare prevenzione al determinarsi di qualsiasi evento che possa costituire pericolo per la incolumità delle persone o che può arrecare danni al patrimonio ambientale ed edilizio;
- d) di studiare, elaborare e proporre, agli organi competenti, piani e soluzioni atti ad assicurare sicurezza in materia di protezione civile e tesi alla tutela ed al miglioramento dell'ambiente e della vivibilità;
- e) di vigilare sulle eventuali e possibili fonti di inquinamento, sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, provvedendo a segnalare le irregolarità rilevate alle Autorità competenti;
- f) di promuovere nel sociale quanto ritiene opportuno per la educazione e la divulgazione di una coscienza di protezione civile del rispetto della natura e delle norme di sicurezza;
- g) di prestare servizi in materia di sicurezza e di pubblica incolumità;
- h) di collaborare con organizzazione ed Enti che hanno scopi ed indirizzi affini e di aderire a servizi nazionali ed internazionali di protezione civile;
- i) di intrattenere relazioni con fonti scientifiche e Centri di studio specializzati, partecipare e organizzare convegni e studi in materia di Protezione Civile.

**Art.3**  
**ADESIONI**

Il Nucleo Comunale di Protezione Civile è formato da volontari che offrono un servizio e prestano la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, in modo personale, spontaneo e gratuito. E' apolitico e non privilegia alcuna fede religiosa o sindacale; persegue il fine della solidarietà civile, culturale e assistenziale in particolare nella salvaguardia della vita e dei beni.

Opera nell'ambito delle attività di Protezione Civile volte alla previsione e prevenzione delle ipotesi di rischio conseguenti a calamità naturali, del soccorso alle popolazioni sinistrate e di ogni altra attività diretta al superamento dell'emergenza connessa.

L'adesione dei volontari è subordinata all'accettazione ed al rispetto del presente regolamento.

Tutti i cittadini della Comunità Europea di ambo i sessi possono essere iscritti nei ruoli del Nucleo purché:

- a) non abbiano subito condanne;
- b) non abbiano carichi pendenti;
- c) abbiano buona condotta;
- d) abbiano sana e robusta costituzione fisica;
- e) siano maggiorenni o abbiano compiuto il sedicesimo anno di età previo atto di assenso dei genitori o di chi ne fa le veci;
- f) siano in regola con tutta la documentazione richiesta all'atto dell'iscrizione;
- g) non abbiano interessi contrastanti o aderiscano ad altra organizzazione o associazione con gli stessi scopi del Nucleo.
- h) Nel gruppo comunale costituito potranno confluire strutture costituite a livello intercomunale e/o comprensoriale al fine di attuare gli obiettivi perseguiti in piena sinergia.

#### **Art. 4 STRUTTURA**

Il Nucleo Comunale è diviso nei seguenti settori:

- settore operativo
- settore logistico

Gli Organi del Nucleo sono:

- L'Assemblea
- Il Coordinatore
- Il Direttivo
- Il Vice-Coordinatore
- I Responsabili del Settore Operativo e Logistico
- Il Segretario

Il Nucleo è composto dai seguenti componenti:

- Volontari in prova
- Volontari effettivi
- Volontari onorari

Il settore operativo si occupa delle specifiche attività di intervento del Nucleo.

Il settore logistico si occupa delle funzioni di supporto alle varie attività del Nucleo, compresa quella amministrativa.

#### **Art. 5 L'ASSEMBLEA GENERALE**

L'Assemblea Generale è l'organo sovrano del Nucleo ed è composta dal Sindaco o suo delegato, dal responsabile del Settore Protezione Civile Comunale o suo delegato e da tutti i Volontari Effettivi, Volontari in Prova e Volontari Onorari con uguale diritto di parola e di voto.

L'Assemblea Generale:

1. Elegge il Coordinatore del Nucleo.
2. Approva il programma annuale di lavoro predisposto dal Direttivo.
3. Suddivide, se ritenuto opportuno, il Settore Operativo in Nuclei di Specialità.
4. Suddivide, se ritenuto opportuno, il Settore Tecnico-Logistico in Sezioni.
5. Decide su rilevanti questioni relative all'organizzazione ed all'attività del Nucleo.
6. Vota le eventuali mozioni di sfiducia presentate verso il Direttivo o suoi singoli Componenti.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Coordinatore e delle sue riunioni viene redatto verbale da parte del Segretario, e può svolgersi in riunione ordinaria, riunione straordinaria e riunione in emergenza senza preavviso.

Riunione Ordinaria: convocata almeno una volta all'anno per approvare il programma annuale predisposto dal Direttivo e proporlo per la sua attuazione, per indicare al Direttivo le linee generali di condotta del Nucleo e per procedere alla elezione delle cariche eventualmente in scadenza.

Riunione Straordinaria: convocata quando il Coordinatore, consultato il Direttivo, ne ravvisi la necessità per importanti motivi, oppure su richiesta presentata al Coordinatore da almeno un terzo dei componenti con diritto di voto o dal Sindaco o dal Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

Riunione in Emergenza senza il prescritto preavviso: convocata quando il Coordinatore del Nucleo, consultato il Direttivo, ne ravvisi la necessità per gravi e importanti motivi che richiedono particolare urgenza.

Regole Generali: l'Assemblea Generale viene convocata, mediante avviso affisso alla bacheca della Sede e/o lettera personale, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

Le Deliberazioni dell'Assemblea Generale vengono prese a maggioranza semplice.

In Prima Convocazione l'Assemblea Generale può deliberare solo se è presente almeno la metà più uno dei componenti.

In Seconda Convocazione l'Assemblea Generale può deliberare solo se è presente almeno 1/3 dei componenti.

Tra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere almeno un'ora.

Per eleggere il Coordinatore del Nucleo l'Assemblea deve essere costituita da almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto. Viene eletto il candidato che riceve il maggior numero di consensi. In caso di parità si procede subito a ballottaggio.

Il Coordinatore ed il Direttivo uscente rimangono in carica fino allo svolgimento delle nuove elezioni.

Le operazioni di candidatura, votazione e scrutinio sono seguite e organizzate da un'apposita Commissione Elettorale composta da 2 scrutatori e 1 Presidente scelti tra i Volontari dal Direttivo.

Le votazioni si effettuano in genere in modo palese, il voto segreto è obbligatorio per le elezioni delle cariche ed ogni qualvolta il Direttivo lo valuti opportuno.

Il primo punto dell'Ordine del Giorno di ogni riunione dell'Assemblea deve contemplare la lettura e l'approvazione del verbale della riunione precedente.

Di ogni seduta deve essere redatto un verbale con l'elencazione dei presenti, degli argomenti trattati e deliberati, firmato dal Coordinatore e dal Segretario.

Solo in caso di emergenza o di motivata urgenza, la convocazione, può essere fatta in modo diverso e con qualsiasi altro mezzo.

## **Art. 6**

### **IL COORDINATORE**

Il Coordinatore del Nucleo è eletto dall'Assemblea Generale fra i componenti aventi i seguenti requisiti:

1. Essere Volontario.
2. Risiedere nel Comune di Monte San Giacomo.

Il Coordinatore dura in carica tre anni e comunque fino alla elezione successiva ed è rieleggibile.

Il Coordinatore presiede le riunioni dell'Assemblea e del Direttivo; rappresenta il Nucleo; cura le relazioni esterne; coordina di concerto con i responsabili di settore le varie attività e manifestazioni. Il Coordinatore ha il comando delle operazioni del Nucleo nel caso di intervento dello stesso fino all'arrivo degli organi istituzionalmente preposti, alle cui dipendenze dovrà successivamente operare. Riceve le direttive da parte del Sindaco o suo delegato, o del Responsabile Protezione Civile o suo delegato.

Entro due mesi dalla data delle dimissioni, sarà cura del Vice-Coordinatore convocare in riunione straordinaria l'Assemblea Generale per eleggere il nuovo Coordinatore che rimarrà in carica fino alla scadenza prevista per il mandato del Responsabile dimissionario.

Quanto detto al comma precedente è valido anche nel caso in cui il Coordinatore rimanga assente per tre volte consecutive senza valido e giustificato motivo dalle riunioni del Direttivo e sia conseguentemente dichiarato decaduto dalla carica da parte del Direttivo.

Il Coordinatore del Nucleo ha la responsabilità dello stesso durante le sue attività.

Al Coordinatore spetta il compito di adottare tutti i provvedimenti idonei al raggiungimento degli scopi del Nucleo.

L'organigramma, la operatività e la funzionalità della struttura è disposta dal Coordinatore, il quale potrà avvalersi della collaborazione di alcuni volontari con appositi incarichi.

Tutte le disposizioni ed i provvedimenti adottati dal Coordinatore dovranno essere portati a conoscenza del Sindaco, esposti nell'apposito albo e saranno ritenuti parte integrante del presente regolamento.

Il Coordinatore nomina un segretario tra i volontari per gli adempimenti del servizio di segreteria.

## **Art. 7 IL DIRETTIVO**

Il Direttivo è l'Organo deliberativo ed esecutivo del Nucleo, sovrintende alle decisioni di natura organizzativa riguardanti il Nucleo ed esercita funzioni propositive e consultive nei confronti degli organi istituzionali.

È composto dal Coordinatore, dal Vice-Coordinatore e da tre Volontari, dura in carica per tre anni.

Il Direttivo è in numero legale quando sono presenti almeno tre Componenti (tra i quali almeno uno è il Coordinatore) su cinque, è presieduto dal Coordinatore ed in sua assenza dal Vice-Coordinatore, le sue decisioni vengono prese a maggioranza semplice, ed in caso di parità prevale il voto di chi lo presiede.

Il Direttivo si riunisce ordinariamente all'inizio di ogni mese, su convocazione del Coordinatore, data con cinque giorni di preavviso tramite avviso affisso alla bacheca della Sede e/o avviso personale, per svolgere attività amministrative, operative e gestionali.

In caso di necessità il Coordinatore può convocare il Direttivo in seduta straordinaria anche senza il prescritto preavviso.

Il Coordinatore deve convocare in seduta straordinaria il Direttivo, qualora due componenti dello stesso ne facciano richiesta scritta.

I Componenti che per tre volte consecutive non partecipino, senza valido e giustificato motivo alle riunioni del Direttivo, decadono automaticamente dal Direttivo e dalla carica e vengono sostituiti.

In particolare spettano al Direttivo:

1. La predisposizione dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea Generale.
2. La stesura del programma annuale di lavoro da presentare all'Assemblea Generale.
3. L'espressione di pareri.
4. La proposizione di provvedimenti disciplinari alla Commissione Esaminatrice.
5. La Nomina dei Capi-Squadra.

Le funzioni di Componente del Direttivo possono essere svolte solo da Volontari Effettivi. Alle sue riunioni il Direttivo può invitare Volontari del Nucleo o consulenti esterni. Gli invitati hanno diritto di parola ma non di voto.

Il primo punto dell'Ordine del Giorno di ogni riunione del Direttivo deve contemplare la lettura e l'approvazione del verbale della riunione precedente.

Di ogni seduta deve essere redatto un verbale con l'elencazione dei presenti, degli argomenti trattati e deliberati, firmato dal Coordinatore e dal Segretario.

### **Art. 8**

#### **IL VICE-COORDINATORE**

Il Vice-Coordinatore del Nucleo è nominato dal Coordinatore fra i Volontari aventi i seguenti requisiti:

1. Essere Volontario Effettivo.
2. Risiedere nella zona in cui è operante il Nucleo.

Il Vice-Coordinatore dura in carica tre anni.

Il Vice-Coordinatore coadiuva il Coordinatore nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce nei casi di assenza o momentanea indisponibilità e svolge le funzioni che da esso gli vengono delegate.

Il Vice-Coordinatore segue direttamente le relazioni interne al Nucleo.

### **Art. 9**

#### **IL SEGRETARIO**

Il Segretario viene nominato dal Coordinatore fra i Volontari aventi i seguenti requisiti:

1. Essere Volontario Effettivo.
2. Avere maturato una significativa esperienza lavorativa in pratiche amministrative e/o di segreteria.

Il Segretario convoca il Direttivo e l'Assemblea, redige i verbali delle riunioni del Direttivo e dell'Assemblea, tiene i rapporti amministrativi con l'Ufficio di Protezione Civile e con l'esterno, dura in carica tre anni.

### **Art. 10**

#### **FORMALIZZAZIONE DELLE CARICHE**

Le cariche elette o nominate sono ratificate con atto formale e tempestivamente comunicate dal Segretario o dal Coordinatore al Sindaco per il tramite dell'Ufficio comunale di Protezione Civile.

### **Art. 11**

#### **VOLONTARI**

Tutti i volontari o aspiranti, sono tenuti al rispetto ed alla stretta osservanza delle norme fissate dal presente Regolamento ed alle disposizioni del Capo Nucleo.

Tutti i volontari o aspiranti hanno l'obbligo:

- a) di partecipare alle attività menzionate all'art.3 del presente regolamento;
- b) di seguire le attività assembleari, i corsi di addestramento, le esercitazioni e le riunioni;
- c) di assicurare una buona reperibilità;
- d) di sottoporsi agli accertamenti sanitari ed alle vaccinazioni.

### **Art. 12**

#### **AMMISSIONE**

L'Ammissione al Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile è subordinata alla presentazione di apposita domanda come da modello (allegato A), indirizzata al Sindaco, da presentare entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno, tranne che per l'anno in corso per il quale il termine ultimo scade il 31.12.2011, corredata da una copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità, da un certificato di sana e robusta costituzione fisica rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) e da un curriculum personale.

I volontari ammessi a far parte del Nucleo Comunale, ricevono in dotazione un tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità e l'appartenenza al Nucleo Comunale stesso.

L'ammissione avviene con provvedimento del Coordinatore.

A far data dal provvedimento d'ammissione e per un periodo di 3 (tre) mesi sono considerati come Volontari "in prova".

Da tale disposizione saranno esonerati i volontari che con apposito curriculum scritto, da consegnare al Sindaco, dimostreranno di avere la dovuta conoscenza in materia di Protezione Civile, con l'esperienza maturata in associazioni similari, sanitarie o umanitarie.

Durante il loro servizio i volontari in prova dovranno sempre essere affiancati da Volontari Effettivi.

I Volontari in prova possono partecipare alle Assemblee del Nucleo con diritto di parola ma non di voto.

Al termine del periodo di prova il Direttivo, sentite le relazioni comportamentale ed attitudinale redatta sull'interessato dagli istruttori valuterà la qualità del servizio prestato dal Volontario in prova deliberando una delle seguenti opzioni, tempestivamente comunicata all'interessato;

- Superamento del periodo di prova e conseguimento della qualifica di Volontario Effettivo.
- Ripetizione del periodo di prova.
- Non-idoneità all'attività di Volontario di Protezione Civile

I Volontari che superano il periodo di prova con esito positivo, conseguono la qualifica di Volontari Effettivi.

I Volontari Onorari vengono nominati dal Coordinatore e possono essere Volontari fuori servizio particolarmente meritevoli o persone che abbiano acquisito particolari meriti in attività di Protezione Civile.

I Volontari facenti parte del Nucleo Comunale, comunque impegnati in operazioni esterne di Protezione Civile, devono presentare, entro e non oltre il 30 ottobre di ogni anno successivo a quello di ammissione, un certificato medico attestante l'idoneità fisica a svolgere attività di volontariato di Protezione Civile, rilasciato dall'A.S.L. o dal proprio medico curante.

### **Art. 13 DIREZIONE**

Il Sindaco in quanto autorità di Protezione Civile, o il Suo delegato, è il responsabile istituzionale del Nucleo Comunale mentre il Responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile è il responsabile degli atti di gestione.

Il Sindaco, o l' Assessore delegato, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie, di cui all'articolo 21 del presente regolamento, individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione.

### **Art. 14 SEDE**

Il Nucleo di Protezione Civile ha sede \_\_\_\_\_.

### **Art.15 EMERGENZA**

Il Nucleo comunale, durante l'emergenza, opera alle dirette dipendenze del Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile il quale riceve disposizioni dal Sindaco o dal suo delegato, in caso di assenza di questi.

### **Art. 16**

## **DOVERI**

Gli appartenenti al Nucleo Comunale sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di Protezione Civile e vengono attivati mediante ordini e disposizioni impartiti dal Responsabile Ufficio Protezione Civile il quale riceve disposizioni dal Sindaco o dall'Assessore delegato. L'attivazione avviene nei casi di emergenza o di calamità naturale utilizzando, là dove e possibile, l'istituto della precettazione entro i limiti delle disponibilità di bilancio esistenti e relativamente al periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire a norma di legge.

Il mancato rispetto dell'obbligo sopradescritto, comporta la sospensione e l'espulsione dal Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile.

I volontari sono addestrati a cura e spese del Comune, tramite i Corpi tecnici istituzionali, le strutture operative dell'Ente stesso e/o organizzazioni di volontariato specialistiche. Il volontario è tenuto a partecipare ai corsi di addestramento, così come alle esercitazioni di Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune di Monte San Giacomo.

Con atti del Responsabile del Settore Comunale della Protezione Civile saranno disciplinati i rapporti per la tenuta di tutto il materiale dato in comodato d'uso ai Volontari.

I Volontari, nell'espletamento delle loro funzioni, sono obbligati a:

- tenere un contegno ed un comportamento corretto e leale, soprattutto durante gli interventi, le manifestazioni e le esercitazioni;
- mantenere in modo decoroso i capi d'abbigliamento ed il materiale assegnati loro;
- mantenere in efficienza e conservare con cura le strutture, i mezzi, le attrezzature assegnate al Nucleo;
- contribuire alla pulizia ed all'ordine della sede;
- rispettare gli ordini impartiti e le indicazioni ricevute dal Coordinatore, dai componenti del Direttivo, dal Segretario, dal Sindaco o suo Delegato e dal Responsabile del Settore della Protezione Civile.

Tutti gli aderenti sono tenuti a mantenere sempre un comportamento consono a salvaguardare il decoro del Nucleo ed a non denigrare lo stesso o un suo appartenente con parole, fatti ed atteggiamenti.

Essi non possono svolgere, nelle vesti di Volontari di Protezione Civile, alcuna attività contrastante con le finalità indicate, nè sostituirsi agli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi nelle attività di protezione civile.

È fatto divieto assoluto, a tutti gli aderenti, di sfruttare il nome, l'appartenenza o i segni distintivi del Nucleo per scopi o profitti personali, per motivi non inerenti alla Protezione Civile o con interventi non autorizzati.

E' fatto obbligo agli aderenti di giustificare le assenze nei casi in cui è prevista l'obbligatorietà della presenza.

Al Coordinatore viene data facoltà di accettare o meno le giustificazioni prodotte. Su tutte le controversie è chiamata a pronunciarsi la Commissione Disciplinare.

Tutti i volontari o aspiranti, o gruppi di essi, sono tenuti, prima di procedere o di effettuare interventi in nome e per conto del nucleo, a richiedere la relativa autorizzazione da parte del responsabile.

Il Nucleo ed i suoi responsabili non risponderanno e non si assumeranno nessuna responsabilità delle conseguenze scaturite da qualsiasi tipo d'iniziativa non preventivamente autorizzate. I contravventori a quanto stabilito dal presente articolo, risponderanno del proprio operato, in prima persona verso i terzi, verso se stessi ed in giudizio e sono passibili di cancellazione dai ruolini del nucleo.

## **DIRITTI**

Ai volontari, con eccezione dei volontari onorari, impiegati in attività con finalità di protezione civile, in esercitazione o in soccorso, sono garantiti i benefici di cui all'art. 2 della Legge n° 266/91 e dell'art. 9 del D.P.R. n° 194 del 8 febbraio 2001.

### **Art.18**

#### **COMMISSIONE DISCIPLINARI**

La Commissione disciplinare è garante del rispetto e della osservanza del presente Regolamento; essa è costituita da quattro membri eletti dall'assemblea generale tra i Volontari che hanno almeno tre anni di anzianità ininterrotta di appartenenza al nucleo o in altre associazioni similari, più il Coordinatore.

La Commissione disciplinare è legalmente costituita quando sono presenti la metà più uno dei componenti; essa è presieduta dal Coordinatore e da esso convocata, in sua assenza farà le sue veci

il componente più anziano di iscrizione al nucleo.

La Commissione disciplinare delibererà, a maggioranza, in merito a quanto previsto in materia disciplinare dal presente regolamento e sul comportamento dei volontari assumendo inoltre, i provvedimenti del caso.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Nucleo Comunale.

All'uopo ad ogni Volontario, anche se in prova, viene consegnata una copia del presente Regolamento.

### **Art.19**

#### **PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

La commissione disciplinare è l'organo di disciplina del Nucleo e pertanto emana i provvedimenti disciplinari.

Le infrazioni al Regolamento comportano i seguenti provvedimenti, proporzionalmente alla gravità dei fatti, alle circostanze e all'eventuale reiterazione:

- richiamo verbale
- richiamo scritto
- sospensione a tempo determinato ed eventuale riammissione
- espulsione definitiva.

Ad eccezione del richiamo verbale, che viene attuato dal Coordinatore, gli altri provvedimenti vengono decisi e comunicati all'interessato dalla Commissione Disciplinare.

Le decisioni della Commissione sono inappellabili ad esclusione dell'espulsione per la quale è

ammesso ricorso al Sindaco entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

L'iter procedurale si articola nelle seguenti fasi:

- segnalazione da parte del Coordinatore, del Direttivo o di un membro del Nucleo alla Commissione;
- convocazione ed ascolto dell'interessato, il quale può produrre memorie e/o documenti scritti;
- decisione da parte della Commissione entro 15 giorni dalla convocazione e comunicazione scritta all'interessato

I volontari del Nucleo Comunale conservano tale qualifica a condizione che non sospendano la loro collaborazione per un periodo superiore a tre mesi se non per cause di forza maggiore verificabili e documentabili.

Il coordinatore provvede a segnalare i volontari rientranti in tale casistica, i quali, dopo il sopradescritto iter, potranno essere sospesi a tempo indeterminato.

I volontari perdono definitivamente tale qualifica:

- per dimissioni volontarie;
- per perdita della idoneità psicofisica che non consenta lo svolgimento del servizio;
- per interdizione e inabilitazione;
- per espulsione.

Nel caso di perdita definitiva della qualifica di Volontario del Nucleo Comunale di Protezione Civile si provvederà alla cancellazione d'ufficio e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

#### **Art. 20**

### **RAPPORTI CON IL COORDINAMENTO COMUNALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Coordinatore del Nucleo, su nomina del Sindaco, fa parte del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile.

#### **Art. 21**

### **RISORSE**

Il Nucleo Comunale si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione in comodato d'uso, da Enti pubblici e privati e dalla Civica Amministrazione.

Tutte le spese necessarie alle attività del gruppo devono essere rendicontate e preventivamente autorizzate dal Responsabile del Settore della Protezione Civile Comunale e dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario.

Per l'espletamento delle attività previste dal presente regolamento verranno utilizzate le risorse stanziare dall'Amministrazione Comunale nell'apposita voce di bilancio e/o erogate a qualsiasi titolo.

#### **Art. 22**

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di eseguibilità della delibera di approvazione.

#### **Art. 23**

### **MODIFICHE REGOLAMENTO**

Proposte di modifiche al presente Regolamento possono essere richieste da almeno 2/3 dell'Assemblea composta dal 50% +1 dei volontari aventi diritto al voto, al Consiglio Comunale per la relativa approvazione

Eventuali disposizioni strettamente operative verranno decise dal coordinamento.

#### **Art. 24**

### **NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

